

LO SGABELLO DELLE MUSE

Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.

in collaborazione con



Newsletter 07 del 14/12/2018

In questo numero:

L'appartamento di Billy Wilder



*L'appartamento di BILLY WILDER
Cinema Lumière Bologna
Fino al 31 dicembre 2018 il lunedì e il martedì*

L'esprit Nouveau tra ricostruzione e restauro



*Phoenix - Il Padiglione de l'ESPRIT NOUVEAU
tra ricostruzione e restauro
Bologna Piazza della Costituzione 11 - Fino al 6 gennaio 2019*

Tutta casa, letto e chiesa al Duse



*TUTTA CASA, LETTO E CHIESA di Dario Fo e Franca Rame
Bologna Teatro Duse
Il 19 dicembre alle 21*

Capodanno sotto le due torri



*Concerto di CAPODANNO diretto da Hirofumi Yoshida
Bologna Teatro Auditorium Manzoni
Il 1° gennaio 2019 alle 18*

Persone e mondi di Angelo Panebianco



*PERSONE E MONDI – Azioni individuali e ordine internazionale
di Angelo Panebianco
editore Il Mulino*

Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo

*Pubblicazione gratuita a cura di Oronzo De Santis con la collaborazione dell'Associazione culturale Artisticando
Per informazioni scrivere a oronzo.desantis@tin.it. Questa newsletter è pubblicata su www.artistigando.org*

LO SGABELLO DELLE MUSE

L'appartamento di Billy Wilder

Cosa	L'appartamento di Billy Wilder
Dove	Cinema Lumière Bologna
Quando	Fino al 31 dicembre 2018 il lunedì e il martedì

Per la programmazione de **Il cinema ritrovato** torna sullo schermo del cinema Lumière di Bologna, distribuito dalla Cineteca di Bologna, **L'APPARTAMENTO**, amarissimo ed esilarante ritratto di solitudine metropolitana. **Billy Wilder** prende la storia pruriginosa di un impiegato (**Jack Lemmon**, divertente e commovente, assieme a **Shirley MacLaine**), che per fare carriera presta la sua casa ai superiori in vena di scappatelle e la trasforma in una sorprendente e sentita difesa della dignità umana, dosando perfettamente satira e pathos.



La Copia proiettata proviene da **Park Circus**, restaurato in 4K nel 2018 a partire dal negativo immagine originale 35mm e da un controtipo negativo.

Per maggiori informazioni

consultare: <http://distribuzione.ilcinemaritrovato.it/lappartamento>

Il trailer del film è reperibile su: https://youtu.be/4zB8_RjZUgA



L'appartamento, girato nel 1960, è uno dei film più amati e appaganti per **Billy Wilder**. Tra satira spietata e fascino esuberante, alterna momenti dolorosi come un pugno allo stomaco a scene esilaranti. **Wilder** si portò a casa tre **Oscar** (sceneggiatura, regia e miglior film). **Billy Wilder**, pseudonimo di **Samuel Wilder**, regista austriaco naturalizzato statunitense, è stato uno degli uomini di cinema più prolifici ed eclettici nella storia del cinema, divenuto celebre come il padre della commedia brillante americana, ma anche fra i fondatori del genere **noir**. In circa cinquant'anni di carriera **Billy Wilder** ha diretto

oltre venticinque film e scritto 75 sceneggiature.

Per maggiori informazioni consultare:

<https://www.ecodelcinema.com/billy-wilder-biografia-filmografia.htm>

Jack Lemmon (all'anagrafe John Uhler Lemmon III,) mai così divertente e così commovente, interpreta la figura di un uomo che fa del suo meglio per conformarsi a una cultura volgare, superficiale e spudoratamente sessista.



Nel corso della carriera **Lemmon** vinse due **Premi Oscar** per: *La nave matta* di *Mister Roberts* e *Salvate la tigre*, ottenendo complessivamente otto nomination. Vinse inoltre: la **Coppa Volpi** al Festival di Venezia con *Americani*, **I'Orso d'argento** per il miglior attore al Festival di Berlino per *Tribute* - **Serata d'onore** e il **Prix d'interprétation** al Festival di Cannes per *Sindrome cinese* e *Missing*.

Shirley MacLaine infonde un brio corroborante in colei che è una vittima di tale cultura, una donna che sembra prendere le distanze da se stessa esprimendo commenti taglienti sul proprio pathos. **Shirley MacLaine**, ha vinto un Premio **Oscar**, quattro **Golden Globe**, due Coppe **Volpi** e due **Orso d'argento**.

Per maggiori informazioni sulla carriera cinematografica di Jack Lemmon e di Shirley MacLaine consultare:

<http://trovacinema.repubblica.it/attori-registi/jack-lemmon/180623/>

<https://biografieonline.it/biografia.htm?BioID=866&biografia=Shirley+MacLaine>



LO SGABELLO DELLE MUSE

L'esprit Nouveau tra ricostruzione e restauro

Cosa	Phoenix - Il Padiglione de l'Esprit Nouveau tra ricostruzione e restauro
Dove	Bologna Piazza della Costituzione 11
Quando	Fino al 6 gennaio 2019 il sabato e la domenica

Fino al **6 gennaio 2019** si può visitare la mostra **Phoenix - Il Padiglione de l'Esprit Nouveau tra ricostruzione e restauro**. La mostra, si tiene a **Bologna** in piazza della Costituzione presso il **Padiglione de l'Esprit Nouveau**, di sabato e di domenica. In questi giorni alle 15 è possibile partecipare a una visita guidata a cura del Dipartimento educativo **MAMbo**. L'esposizione offre la possibilità di ripercorrere la storia della costruzione dell'edificio, una replica, fedele in ogni dettaglio del



prototipo di unità abitativa che l'architetto **Le Corbusier** aveva proposto a Parigi nel 1925 in occasione dell'*Exposition des Arts Decoratifs et Industriels Modernes*, demolito a conclusione dell'evento. All'interno del Padiglione sono esposti i progetti, i disegni, le immagini e le testimonianze che documentano il processo di realizzazione di quella che è l'unica opera del maestro svizzero-francese presente in Italia: dall'ideazione e studio alle varie fasi di lavoro. I disegni mettono in luce il processo di ricerca alla base della ricostruzione e della scelta di tutti i dettagli (infissi, porte, pavimenti e colori), ai quali **Le Corbusier** dedicava particolare attenzione, in una visione di spazio cromatico e funzionale in costante rapporto tra interno ed esterno. Il Padiglione de L'Esprit Nouveau si compone di due parti: una "cellula tipo" dell'unità abitativa "*Immeubles Villas*" ed una "rotonda" per l'esposizione di progetti ed enunciati teorici: il Diorama. Studiate separatamente, le due parti vennero accostate ed integrate nel 1925, in occasione della esposizione parigina.

Industriels Modernes, demolito a conclusione dell'evento. All'interno del Padiglione sono esposti i progetti, i disegni, le immagini e le testimonianze che documentano il processo di realizzazione di quella che è l'unica opera del maestro svizzero-francese presente in Italia: dall'ideazione e studio alle varie fasi di lavoro. I disegni mettono in luce il processo di ricerca alla base della ricostruzione e della scelta di tutti i dettagli (infissi, porte, pavimenti e colori), ai quali **Le Corbusier** dedicava particolare attenzione, in una visione di spazio cromatico e funzionale in costante rapporto tra interno ed esterno. Il Padiglione de L'Esprit Nouveau si compone di due parti: una "cellula tipo" dell'unità abitativa "*Immeubles Villas*" ed una "rotonda" per l'esposizione di progetti ed enunciati teorici: il Diorama. Studiate separatamente, le due parti vennero accostate ed integrate nel 1925, in occasione della esposizione parigina.



L'Esprit Nouveau di **Bologna** fu inaugurata avvenuta il 6 ottobre 1977, in occasione dell'apertura del **SAIE**: in soli tre mesi, il Padiglione originariamente realizzato da **Le Corbusier** è stato riprodotto dagli architetti **Giuliano Gresleri** e **Josè Oubriere** disponendo delle tecniche di prefabbricazione messe a punto da un'industria bolognese. In occasione del quarantennale della sua costruzione, sono stati eseguiti consistenti lavori di manutenzione, restauro e messa in sicurezza dell'intero edificio, con la supervisione dell'architetto **Giuliano Gresleri**.

Per approfondimenti sulla vita e sulle opere di Le Corbusier consultare:
[brochure del Padiglione En dopo il restauro \(pdf, 797.4 KB\)](#)

LE CORBUSIER, pseudonimo di *Charles Édouard Jeane et Gris* (1887 – 1965), svizzero naturalizzato francese, è stato un architetto, urbanista, pittore e designer di fama mondiale. È ricordato come maestro del Movimento Moderno e uno dei padri dell'urbanistica contemporanea. Seppe fondere l'architettura con i bisogni sociali dell'uomo medio, rivelandosi geniale pensatore della realtà del suo tempo. Le sue opere sono state aggiunte alla lista dei **siti del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO**. Nella motivazione si legge che gli edifici scelti sono "una testimonianza dell'invenzione di un nuovo linguaggio architettonico che segna una rottura con il passato". Di lui ha detto **Ernesto Nathan Rogers** nel 1966 "Un uomo, come Le Corbusier, non può morire. [...] Le Corbusier non è morto e ciò senza elucubrazioni trascendentali: l'uomo tra gli uomini è, perché fanno ancora parte



del processo, opere, pensieri, perfino aforismi, espressi con ineguagliabile capacità di sintesi, propria del genio". **Per approfondimenti su Le Corbusier consultare:** [Fondazione Le Corbusier](#)
<https://www.domusweb.it/it/recensioni/2012/04/27/l-operativita-costruttiva-di-le-corbusier.html>
Nel catalogo del Servizio Bibliotecario Nazionale sono presenti diversi testi di e su Le Corbusier, tra cui "La carta d'Atene; L'urbanistica dei tre insediamenti umani/ Le Corbusier, 1967: <http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4569513T>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Tutta casa, letto e chiesa al Duse

Cosa	<i>Tutta casa, letto e chiesa</i>
Dove	<i>Bologna Teatro Duse</i>
Quando	<i>Il 19 dicembre alle 21</i>

TUTTA CASA, LETTO E CHIESA è uno spettacolo sulla condizione femminile, in particolare sulla sottomissione sessuale della donna, interpretato da **Valentina Lodovini**, il 19 dicembre al **Duse** di Bologna.



Si tratta di monologhi scritti da **Dario Fo** e **Franca Rame** e interpretati da quest'ultima a partire dal primo debutto avvenuto nel 1977 a Milano, *in appoggio alle lotte del movimento femminista*. I contenuti, nel corso degli anni, sono stati modificati e arricchiti con continui riferimenti agli eventi politici e di attualità fino al 1985. Il testo è tuttora allestito in oltre trenta nazioni: la condizione della donna, purtroppo, è simile ovunque.

Il protagonista assoluto di questo spettacolo sulla donna è l'uomo. Meglio, il suo sesso sempre presente, enorme, che incombe e che schiaccia le donne. Nel primo dei tre monologhi satirici, *Una donna sola*, troviamo una casalinga che, pur avendo tutto all'interno della sua famiglia, è priva della cosa più importante: il rispetto. *Abbiamo tutte la stessa storia* è la rappresentazione di un rapporto sessuale tra un uomo e una donna dove ancora una volta emerge la subalternità femminile. Terzo e ultimo è *Il risveglio*, la storia di un'operaia sfruttata tre volte: in casa come donna tuttodfare, in fabbrica e a letto. L'epilogo è affidato ad una *Alice nel paese senza meraviglie*. **Valentina Lodovini** reinterpreta queste figure di donne scolpite a tutto tondo in appassionanti monologhi dove si ride, e molto, ma alla fine resta addosso una grande amarezza

FRANCA RAME nacque nel 1929, figlia di attori girovaghi. Nella stagione 1950-'51 lasciò la famiglia e iniziò la sua carriera teatrale e cinematografica. Nell'estate di quell'anno conobbe **Dario Fo** che faceva parte della Compagnia dell'attore **Franco Parenti**. I due non si lasceranno più e Franca diventò la principale collaboratrice e interprete dei testi di Fo.



Visto il grande successo teatrale e televisivo, nel 1962 alla coppia **Rame Fo** fu affidata la conduzione di **Canzonissima**, la trasmissione più importante della televisione italiana. Gli sketch di Fo divennero un caso nazionale: per la prima volta in televisione si udirono parole come "morti bianche", "serrata", "sciopero", "mafia". Dopo uno sketch particolarmente feroce sulla mafia, la direzione

della **RAI**, decise di eliminare canzoni, sketch e battute che alludevano, se pur in modo blando, a fatti di cronaca e a problematiche politiche. I **Fo** non accettarono la censura e abbandonarono il programma.

Il 9 marzo 1973 un gruppo di fascisti sequestrò, seviziò e violentò **Franca Rame**. Franca riuscì a scriverne solo due anni dopo, in un monologo che rappresentò per la prima volta nel 1980 non dicendo che si trattava della sua storia. Solo nel 1987 raccontò la storia come sua. Il monologo "**Lo stupro**" venne rappresentato in tutto il mondo.

Nel 1997 venne assegnato a **Dario Fo** il premio **Nobel per la letteratura**. Nella motivazione ufficiale il premio venne esteso anche a **Franca Rame** per il suo ruolo fondamentale. La cerimonia di consegna si svolse il 10 dicembre a Stoccolma dove **Dario Fo** tenne un discorso spettacolo sul ruolo dei giullari e sulla manipolazione genetica.

Nel 2006 **Franca Rame** venne eletta senatrice con il partito "*Italia dei Valori*", ma si dimise nel 2008, non condividendone gli orientamenti governativi.

Colpita da un ictus nell'aprile 2012 morì il 29 maggio 2013 all'età di 84 anni.

Per sapere di più sulla vita di Franca Rame consultare: <http://francarame-it/>



Valentina Lodovini si è diplomata presso il Laboratorio Teatrale permanente dell'associazione culturale "Ottobre", diretta da **Valeria Ciangottini**, e al Centro sperimentale di cinematografia di Roma. Ha partecipato a diversi spettacoli tra cui *Salomé* e *La casa di Bernarda Alba*. **Per saperne di più consultare:** <https://www.comingsoon.it/personaggi/valentina-lodovini/201028/biografia/>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Capodanno sotto le due torri

Cosa	Concerto di Capodanno
Dove	Bologna Teatro Auditorium Manzoni
Quando	Il 1° gennaio 2019 alle 18

Ritorna il tradizionale **CONCERTO DI CAPODANNO** al **Teatro Auditorium Manzoni** di **Bologna** il **1 gennaio 2019, alle 18.**

Sotto la direzione di **Hirofumi Yoshida**, il **programma** prevede:

- G. **Verdi** – Ballabili da "Il Trovatore"
- A. **Dvořák** – Danze slave op. 46, n.1 Furiant
- A. **Dvořák** – Danze slave op. 46, n.2 Dumka
- J. **Strauss** – Marcia Russa op. 426
- J. **Strauss** – Marcia Persiana op. 289
- J. **Strauss** – Marcia Egiziana op. 335
- J. **Strauss** – Accelerationen op. 234
- J. **Strauss** – Kaiser Walzer op. 437

Per ulteriori informazioni consultare:

<https://www.filarmonicabologna.it/01-01-2019/>



HIROFUMI YOSHIDA è cresciuto a Funabashi, in Giappone, ma vive attualmente in Italia. Ha frequentato il liceo classico "Kōnodai High School", per poi iscriversi alla **Tokyo College of Music**



specializzandosi in pianoforte, in contrabbasso, in musicologia e in direzione. Tra gli anni 1994 e 1995 si trasferisce e ottiene il diploma di Master presso **l'Università della Musica e delle Arti di Vienna** con i maestri **Hans Graf** e **Julius Kalmar**. Nel 1996 ottiene il **Master** di perfezionamento musicale presso il **Conservatorio di Chigiana a Siena** con i maestri **Juri Temirkanov** e **Myung-Whun Chung**.

Nel 2013, in occasione dei 250 anni del **Teatro Comunale di Bologna**, ha diretto *Il maestro di musica* e *Il Don Chisciotte*, due intermezzi del compositore bolognese **Giovan Battista Martini**. Nel 2014, **Hirofumi Yoshida** è stato nominato **Direttore Artistico della Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna**. Nel suo primo concerto ha diretto il concerto per violino di **Brahms** e la sinfonia n.41 *Jupiter* di **Mozart**.

Nel febbraio 2015 ha diretto otto recite di *Madama Butterfly* al **Teatro Comunale di Bologna**. A settembre 2015, in occasione del **Kyoto Opera Festival 2015**, ha diretto la **Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna** per quattro recite di *Pagliacci* di Leoncavallo a **Kyoto**, a **Tokyo**, e presso il suggestivo **Castello di Himeji**. Attualmente, il Maestro **Yoshida** ricopre il ruolo di professore associato della **Toho College of Music**, in Giappone.

Opera Festival 2015, ha diretto la **Filarmonica del Teatro Comunale di Bologna** per quattro recite di *Pagliacci* di Leoncavallo a **Kyoto**, a **Tokyo**, e presso il suggestivo **Castello di Himeji**. Attualmente, il Maestro **Yoshida** ricopre il ruolo di professore associato della **Toho College of Music**, in Giappone.

Per ulteriori informazioni consultare: https://it.wikipedia.org/wiki/Hirofumi_Yoshida

L'**Auditorium Manzoni** nasce come cinema e teatro a Bologna nel 1933. Un palazzo Liberty costruito in pieno centro storico a due passi da piazza Maggiore. Il suo puro stile art nouveau, rappresentato dalle facciate esterne e dai decori e affreschi interni, è mantenuto e rispettato nel radicale restauro avvenuto nel 2003. Il teatro diventa così un prestigioso **Auditorium** fruibile 12 mesi l'anno, grazie alla completa climatizzazione estate/inverno, dove musica classica, etnica, jazz e moderna si fondono e trovano ideale luogo di rappresentazione nella prestigiosa casa della **Bologna** insignita dall'Unesco come **Città della Musica**.



Per ulteriori informazioni consultare:

<http://www.auditoriummanzoni.it/auditorium>

LO SGABELLO DELLE MUSE

Persone e mondi di Angelo Panebianco

Titolo	<i>Persone e mondi</i>
Autore	<i>Angelo Panebianco</i>
Editore	<i>Il Mulino</i>

PERSONE E MONDI, azioni individuali e ordine internazionale (il Mulino) è un nuovo libro scritto dal noto politologo **Angelo Panebianco**.



Che rapporto c'è fra le persone comuni, uomini e donne che non detengono posizioni di autorità, e le vicende internazionali? Quanto e come le loro azioni influenzano guerra e la pace, i rapporti fra economia e la politica internazionale e, più in generale, i legami fra i diversi gruppi umani? Che rapporto c'è fra quelle stesse azioni, le tradizioni culturali dei diversi territori, e le politiche estere degli stati? Per rispondere a tali interrogativi occorre guardare oltre il mero ruolo delle élites: le classi dirigenti infatti interagiscono, in modi spesso molto complessi, con una molteplicità di individui che stanno al di fuori delle ristrette cerchie del potere. Questo libro propone un punto di vista inconsueto e lenti teoriche originali per esplorare il modo in cui le azioni individuali e le interazioni fra individui condizionano vicende apparentemente così lontane dalla vita quotidiana, nell'intento di rendere più comprensibili i complicati processi che governano le arene internazionali.

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<https://www.lafeltrinelli.it/libri/angelo-panebianco/persone-e-mondi/9788815278098>

Questo libro è presente presso le Biblioteche del Polo Bolognese del servizio Bibliotecario Nazionale:

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO5319981T>

Angelo Panebianco, bolognese di nascita, è un politologo, saggista e accademico italiano, di impostazione teoretica liberale influenzata dall'elitismo e dal realismo politico.

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze politiche presso **l'Università di Bologna** nel 1971, l'anno seguente ha ottenuto un *Degree in International Affairs* dalla **Johns Hopkins University** presso il suo **Bologna Center**. Ha svolto attività di ricerca presso la *Harvard University*, l'Università della California a Berkeley, la *London School of Economics and Political Science*.

Dal 1989 professore alla facoltà di **scienze politiche dell'Università degli studi di Bologna**, dove insegna *Sistemi internazionali comparati* presso la Facoltà di Scienze politiche.

È editorialista del *Corriere della sera* e membro del comitato direttivo della **Rivista italiana di scienza politica**, cui collabora dal 1972. Studioso della **organizzazione dei partiti politici e del sistema politico italiano**, nonché di *politica internazionale*, ha pubblicato, tra l'altro: *Modelli di partito* (1982); *L'Italia che non c'è* (1995); *Guerrieri democratici. Le democrazie e la politica di potenza* (1997); *Il potere, lo stato, la libertà. La gracile costituzione della società libera* (2004); *L'automa e lo spirito* (2009); *Persone e mondi. Azioni individuali e ordine internazionale* (2018). Ha inoltre curato il volume *L'analisi della politica* (1989).

Per ulteriori informazioni consultare il sito:

<http://www.treccani.it/enciclopedia/angelo-panebianco>



Diverse pubblicazioni di Angelo Panebianco sono presenti presso le Biblioteche del Polo Bolognese del servizio Bibliotecario Nazionale.